

LA GIOCATA VINCENTE Tutta la gioia di Varas dopo la rete arrivata nel secondo tempo supplementare che ha permesso al Padova di battere la Feralpisalò e avanzare agli ottavi



RIMPALLO FORTUNATO Il pallone respinto da Rizzo sbatte sul piede di Capelli e si infila alle spalle del portiere avversario: è il gol del momentaneo 2-2 della squadra biancoscudata

Coppa Italia di C

LA FIRMA DI VARAS PADOVA PROMOSSO

La rete realizzata dall'ecuadoregno nel secondo tempo supplementare spezza l'equilibrio dopo il 2-2 al novantesimo. Prossimo avversario sarà il Caldiero

ALL'EUGANEO

Un gol di Varas al fotofinish dei tempi supplementari consente al Padova di piegare la Feralpisalò e accedere agli ottavi della Coppa Italia dove affronterà il Caldiero (2-0 al Trento). Di gran lunga il migliore dei suoi, l'ecuadoregno si fa trovare pronto alla battuta vincente sull'assist di Spagnoli. Ad aprire le danze è Russini, i Leoni del Garda la rimettono in piedi con un penalty del padovano Voltan e a inizio ripresa mettono la freccia con Zennaro, poi un gollonzo di Capelli vale il pareggio che manda le squadre ai supplementari dove appunto Varas fa la differenza.

SUBITO AVANTI

Varas trequarti per dare maggiore equilibrio alla fase di non possesso è la mossa di Andreoletti dato che l'ecuadoregno sfrutta il suo dinamismo per proporsi a supporto di Russini e Bortolussi ma anche nel dare man forte a Bianchi e Crisetig a protezione della linea difensiva. Da subito si vede l'impronta del nuovo tecnico con Varas, Bortolussi e Russini a spendersi nella riconquista alta accompagnati dal resto dei compagni. Il vantaggio matura al primo tentativo su un'azione manovrata che porta Capelli al cross teso dentro all'area dove Russini gira di prima intenzione facendo centro anche grazie alla deviazione di Luciani che spiazza Rinaldi. Un ritorno al gol dopo l'infortunio al ginocchio per Russini che non segnava da quasi un anno.

Pur senza strafare il Padova governa la partita senza lasciare spazi significativi ai Leoni del Garda che non portano mai grattacapi dalle parti di Fortin. Davanti invece la squadra si fa vedere a folate e sfiora il raddoppio poco prima della mezz'ora: Bortolussi tiene in gioco una palla che sembrava destinata a uscire, Favale pesca in profondità Varas che inserendosi in area resiste a Rizzo e calcia con il destro trovando la respinta a terra di Rinaldi. Pochi istanti più tardi su una palla recuperata, di nuovo Varas cerca gloria dal limite ma il mancino è respinto da Luciani.

A rovinare il primo tempo è però l'erroraccio di Crescenzi che regala palla a Di Molfetta, scarico per Pellegrini il quale termina a terra in area nel contatto con Faedo inducendo l'arbitro a fischiare il rigore. Sul dischetto va Voltan che fa 1-1 spiazzando Fortin. Anche per lui un ritorno al gol dopo il lungo infortunio con dedica al padre scomparso.

BOTTA E RISPOSTA

Tutto da rifare nella ripresa che il Padova interpreta inizialmente con il piglio giusto andando a prendere alti gli avversari. Il tacco di Varas libera al cross Capelli per l'inserimento di Favale che al volo con il mancino spedisce a lato. Dura poco però perché la Feralpi mette la freccia. Pellegrini anticipa Crescenzi al limite servendo Zennaro che si libera sul mancino piazzandola sul palo lungo.

Andreoletti corre ai ripari: Vilia per Favale e Liguori per Bianchi con Varas che arretra in mezzo al campo. Pochi istanti ed è il turno di Kirwan per Crescenzi con il neozelandese braccetto a destra, Perrotta diventa centrale e Faedo passa a sinistra. Poi ancora Valente per Russini e Spagnoli per Bortolussi con Andreoletti che si gioca il tutto per tutto a venti minuti dalla fine. Proprio Spagnoli propizia il pareggio che è comunque un regalo perché sulla palla messa senza pretese Rizzo si addormenta e quando calcia la fa carambolare su Capelli finendo in rete.

Qualificazione di nuovo aperta ma dopo il pareggio il Padova non si propone più eccezione fatta per una girata di Spagnoli murata in angolo mentre poco prima a evitare il nuovo sorpasso ospite è Fortin che non si fa sorprendere sul suo palo dalla punizione di Giudici.

EXTRA TIME

Si va all'extra time dove Valente ha la palla del vantaggio complice un blocco di Spagnoli su Cabianca, ma spedisce sul fondo solo davanti al portiere. Nel finale quando sembrano prospettarsi i rigori ci pensa Varas a segnare il gol decisivo.

Pierpaolo Spettoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VOLO SPETTACOLARE La grande parata di Fortin sulla punizione ben calibrata di Giudici

PADOVA	3
FERALPISALÒ	2

GOL: pt 8' Russini, 45' (rig) Voltan; st 9' Zennaro, 27 Capelli; sts 12' Varas.
PADOVA (3-4-2-1): Fortin 6; Faedo 6 (sts 1' Granata sv), Crescenzi 5.5 (st 16' Kirwan 6), Perrotta 6; Capelli 6.5, Bianchi 6 (st 14' Liguori 6), Crisetig 6, Favale 6 (st 14' Villa 6); Russini 6.5 (st 24' Valente 5.5), Varas 7.5; Bortolussi 6 (st 24' Spagnoli 6.5). All. Andreoletti.
FERALPISALÒ: (3-4-2-1): Rinaldi 6; Luciani 6, Pasini 6 (st 22' Cabianca 6.5), Rizzo 5; Vesentini 6 (st 38' Gualandris sv), Zennaro 6.5 (st 37' Santarpia sv), Hergheligiu 6.5, Giudici 6 (pts 1' Guarneri sv); Voltan 6.5 (st 22' Cavuoti 6), Di Molfetta 6.5; Pellegrini 6 (st 37' Armanini sv). All. Diana.
ARBITRO: Gandino di Alessandria 6.
NOTE: spettatori 647 per un incasso di 2.926,60 euro; ammoniti: Perrotta, Giudici, Varas, Guarneri, Faedo e Santarpia; angoli: 7-7; minuti di recupero pt 2, st 4, pts 1, sts 1.

SPAGNOLI, UN ASSIST DECISIVO

▶Russini riassapora dopo quasi un anno il gusto del gol Capelli fortunato nell'azione che porta al secondo sigillo

▶Valente spreca una ghiotta occasione davanti al portiere Grande intervento di Fortin su una velenosa punizione

LE PAGELLE

FORTIN 6 - Un paio di uscite di pugno e ordinaria amministrazione per gran parte della gara, con un gol subito dal dischetto, ma anche con l'impressione che sul tiro del sorpasso di Zennaro potesse fare di più. Si fa comunque perdonare con una grande parata sulla punizione di Giudici.

FAEDO 6 - Dietro i margini di miglioramento non mancano e pure lui a momenti paga dazio, peccando in termini di sicurezza. Atterra Pellegrini per il rigore del pari. (Granata sv).

CRESCENZI 5.5 - Dopo essere uscito dai radar nella seconda metà della passata stagione, è praticamente un nuovo acquisto. Gioca con disinvoltura, ma prima dell'intervallo commette un grave errore in appoggio, provocando di fatto il rigore del pareggio. Quell'episodio condiziona il resto della sua gara.

KIRWAN 6 - Entra nella ripresa e agisce da braccetto di destra con qualche proiezione offensiva.

PERROTTA 6 - Ad alti e bassi e nella ripresa, in pochi secondi, è prima provvidenziale nel murare un tiro avversario diretto in porta e poi troppo morbido nella marcatura di Zennaro che sigla la rete del sorpasso.

CAPELLI 6.5 - Ripaga immediatamente la fiducia del tecnico, servendo a Russini con un preciso cross rasoterra la palla del vantaggio, per poi ripetersi qualche minuto dopo con un traversone su cui un difensore avversario rischia l'autorete. Qualche incertezza in copertura e il fortunoso, ma meritato, gol del pareggio.

BIANCHI 6 - Andreoletti punta su di lui per dare fisicità alla mediana e non manca il suo contributo in termini di interdizione, con la squadra che fino all'intervallo non perde le misure. Meno lucido nella ripresa.

LIGUORI 6 - Qualche spunto dei suoi e un pallone d'oro per Valente.

CRISETIG 6 - Pur senza strafare, garantisce buoni equilibri e compattezza tra i vari reparti, anche se la Feralpi gode talvolta di troppa libertà sulla trequarti. Nei supplementari sfiora il gol su punizione.

FAVALE 6 - In evidenza intorno alla mezz'ora quando imbecca al meglio per due volte Varas, prima con un lancio millimetrico da centrocampo e poi rubando palla sulla trequarti. A inizio ripresa non trova la porta dopo una pregevole azione.

VILLA 6 - Fa la sua parte a sinistra.



FELICITÁ L'esultanza di Russini dopo il gol dell'1-0: l'attaccante non segnava da quasi un anno

VARAS 7.5 - Occupa una posizione più avanzata e agisce alle spalle di Bortolussi; vivace e abile anche nel recupero palla, innescando un paio di contropiede. Un po' meno lucido in avanti, con il portiere prima e un difensore poi a respingere le sue conclusioni. Dopo i cambi passa in mediana con buona risposta e all'ultimo respiro, con i crampi, regala la qualificazione.

RUSSINI 6.5 - Il suo gol di piatto, con deviazione di un difensore, dà ulteriore lustro a una prestazione positiva. Sarà un'arma importante.

VALENTE 5.5 - Vivace in avanti, ma sprecone, mancando il tris, solo davanti al portiere.

BORTOLUSSI 6 - Palle gol sui suoi piedi non se ne ricordano, ma con i movimenti favorisce le giocate e gli inserimenti di Russini e Varas.

SPAGNOLI 6.5 - É lui a recuperare palla sulla rete del 2-2 e a servire a Varas quella del definitivo 3-2.

Andrea Miola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appena 648 i paganti

In tribuna ovest i cori dei baby tifosi

(a.m.) Gli ultras boicottano l'Euganeo, accompagnati da buona parte della tifoseria organizzata, ma ad animare lo stadio ci pensano alcuni ragazzini che non raggiungono i dieci anni, ma che con i loro cori riescono a svegliare il pubblico non certo numeroso della tribuna ovest che risponde con battimani a ritmo, regalando un minimo di calore e dando un po' di riscontro alle buone trame dei biancoscudati in campo. Il dato dei paganti segna quota 648 e la stessa tribuna autorità in questa occasione è piuttosto vuota; poco cambia all'esterno dello stadio nella poco affollata "favelas" lo spazio vicino al parcheggio sud gestito dai ragazzi della Fattori che seguono la partita in televisione. Applausi timidi alle lettura delle formazioni, più sentiti all'ingresso in campo dei giocatori, ma sempre in una clima più da amichevole che da campionato. Da Salò arrivano sette tifosi per i quali viene aperta l'intera curva nord e nel desolante silenzio dell'Euganeo anche la loro voce si fa sentire fino a quando non entrano in scena questi ultras in erba biancoscudati, prima quattro o cinque e poi una decina, che intonano alcuni dei cori noti della curva e regalano vivacità al contorno del match. "Noi siamo i padovani" cantano a squarciagola. Qualcun altro rimasto volutamente fuori magari non sarà d'accordo con quella dichiarazione, ma una cosa è certa: se alla prossima partita i dieci ragazzini diventassero cento ci sarebbe sicuramente da divertirsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA